SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)
STORIA DELL'EUROPA IN ETÀ MEDIEVALE 2

SSD: Storia medievale (HIST-01/A)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: LINGUE E LETTERATURE PER IL PLURILINGUISMO EUROPEO (DA0)
ANNO ACCADEMICO 2026/2027

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: DELLE DONNE ROBERTO
TELEFONO: 081-2533967 - 081-2536301
EMAIL: roberto.delledonne@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE:
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno.

EVENTUALI PREREQUISITI

Conoscenza manualistica di base dei principali processi politici, sociali e culturali del millennio medievale, con particolare riguardo alle trasformazioni del mondo romano e alla formazione dei regni postromani. È inoltre richiesta la capacità di leggere criticamente testi di carattere storico e storiografico.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il modulo intende fornire conoscenze approfondite sulle principali interpretazioni moderne della storia dei Longobardi e sulle trasformazioni prodotte dall'ampliamento della base documentaria e dall'incontro fra storia, archeologia e paleogenetica.

Coerentemente con gli obiettivi del corso di laurea magistrale e del curriculum storico-letterario, l'insegnamento rafforza la capacità di collocare testi e rappresentazioni del passato nei rispettivi contesti storico-culturali, anche transnazionali, e di affrontare temi nuovi in una prospettiva interdisciplinare. Il confronto fra linguaggi storiografici, archeologici e scientifici permette di riconoscere presupposti, potenzialità e limiti dei diversi metodi, nonché di valutare criticamente il rapporto fra categorie interpretative, dati e costruzioni identitarie.
Al termine del modulo lo studente dovrà conoscere:
1. le principali fasi e tendenze della storiografia moderna e contemporanea sui Longobardi;
2. il passaggio da interpretazioni fondate prevalentemente sulle fonti scritte a ricostruzioni integrate e interdisciplinari;
3. gli apporti dell'archeologia degli insediamenti, delle necropoli e della cultura materiale;
4. i principi essenziali delle indagini paleogenetiche applicate alle popolazioni altomedievali e i limiti della loro interpretazione storica;
5. il dibattito su migrazione, etnicità, identità e interazione culturale nell'Europa altomedievale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Alla fine del modulo lo studente dovrà dimostrare di conoscere i principali paradigmi attraverso i quali i Longobardi sono stati interpretati dalla storiografia moderna e contemporanea e di comprendere come nuove fonti e nuove tecniche abbiano modificato le domande della ricerca. Dovrà inoltre comprendere la differenza fra identità storica, classificazione archeologica e ascendenza biologica, evitando di trasformare correlazioni o modelli scientifici in equivalenze etniche non dimostrate.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà saper confrontare argomentazioni storiografiche e dati provenienti da fonti scritte, reperti, contesti funerari e analisi paleogenetiche; riconoscere il diverso grado di certezza delle conclusioni; distinguere dati, normalizzazioni e inferenze; leggere criticamente testi specialistici anche in lingua inglese; elaborare e comunicare una posizione motivata su un problema interdisciplinare.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Titolo del modulo: Storiografia archeologia e paleogenetica

Il modulo approfondirà la costruzione moderna della storia dei Longobardi e l'integrazione fra fonti e metodi diversi. Saranno affrontati i seguenti argomenti:
1. i Longobardi nella storiografia moderna e il rapporto fra storia nazionale e storia europea;
2. il paradigma romano-germanico e il dibattito su continuità, trasformazione e rottura;
3. etnogenesi, migrazioni, etnicità e identità nella storiografia del Novecento e nel dibattito contemporaneo;
4. l'archeologia longobarda: insediamenti, necropoli, corredi e cultura materiale;
5. rapporti e tensioni fra testimonianze scritte e classificazioni archeologiche;

6. le indagini paleogenetiche e isotopiche sulle comunità associate ai Longobardi;
7. possibilità e limiti dell'integrazione fra storia, archeologia e scienze della vita nella ricostruzione delle società altomedievali.

MATERIALE DIDATTICO

1. Patrick J. Geary, *Comment la génétique réécrit l'histoire du Moyen Âge*, Paris, CNRS Éditions, 2025.
2. In alternativa: Patrick J. Geary, *Resequencing the Middle Ages through Archaeogenetics: Interpreting the Past through Science and History*, Bloomsbury Academic, 2026.

Le due edizioni di Patrick J. Geary sono alternative: per la preparazione dell'esame è sufficiente studiarne una. Ulteriori fonti storiografiche, archeologiche e scientifiche discusse durante le lezioni saranno raccolte in un dossier reso disponibile per gli studenti frequentanti sulla piattaforma Teams del corso.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il modulo è articolato in 15 lezioni di 2 ore. Le attività alterneranno inquadramenti del docente, analisi di testi e dati, lettura di carte e immagini e momenti seminariali di confronto.
Gli studenti che scelgono il percorso seminariale sono tenuti a partecipare ad almeno 12 incontri su 15 e a svolgere, sotto la guida del docente, un approfondimento su un tema individuato tra quelli illustrati a lezione, da discutere e presentare in forma orale e scritta. Le lezioni si avvarranno di pubblicazioni scientifiche e materiali multimediali resi disponibili attraverso la piattaforma Teams.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☑ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale
- ☑ Altro: Per gli studenti che avranno partecipato ad almeno 12 incontri su 15, l'esame consisterà nella preparazione di un elaborato scritto e nella relativa discussione orale. Per tutti gli altri, l'esame orale verterà sui testi indicati nella sezione Materiale didattico.

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Per gli studenti che avranno partecipato ad almeno 12 incontri su 15, l'esame consisterà nella preparazione di un elaborato scritto e nella relativa discussione orale. Per tutti gli altri, l'esame orale verterà sui testi indicati nella sezione Materiale didattico.

La valutazione terrà conto della conoscenza dei contenuti, della capacità di confrontare metodi e tipologie di evidenza, della distinzione fra dati e inferenze, dell'uso consapevole del lessico disciplinare e della chiarezza dell'argomentazione. La padronanza completa e criticamente consapevole di tali elementi darà luogo alle valutazioni più elevate; conoscenze sufficienti ma prevalentemente descrittive condurranno alle valutazioni intermedie; lacune rilevanti o incapacità di valutare il diverso statuto delle evidenze non consentiranno il superamento della prova.
A studentesse e studenti con disabilità e neurodiversità saranno garantiti strumenti compensativi e misure dispensative individuate d'intesa con il Centro di Ateneo SInAPSi - Servizi per l'Inclusione Attiva e Partecipata degli Studenti.